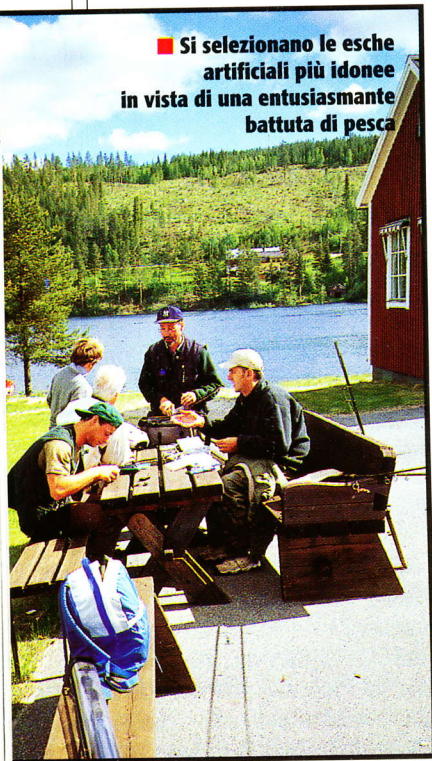


scere gli altri pescatori: c'erano appassionati che provenivano da tutto il nord Europa e persino un moschista americano. Per la gara a mosca posso riferirvi che si è svolta in due tempi su alcuni tratti di fiumi, mentre la prova a spinning è avvenuta su un grande lago a pochi chilometri dal ritrovo. Già alla partenza il clima tra i pescatori pareva buono, infatti la mia prima

■ **Si selezionano le esche artificiali più idonee in vista di una entusiasmante battuta di pesca**



impressione è stata quella di trascorrere una normale battuta di pesca, con la sola differenza di trovarmi a spartire il lago con altri "colleghi", anziché essere da solo come di consueto. Durante la gara la tensione ha cominciato ad aumentare, specie quando, a fine

della prima giornata, girava voce che ero in testa di due lucci sul secondo classificato. Il punteggio veniva calcolato in centimetri di luccio, cioè ogni luccio catturato veniva misurato dal giudice in barca appena slamato e immediatamente rilasciato.

Durante la gara non ho catturato lucci da record ma sono riuscito a portare in barca, in sole quattro ore, la bellezza di tredici lucci per una lunghezza totale di otto metri! Devo ammettere, in tutta onestà, di non avere mai conseguito un risultato simile nelle nostre acque, nemmeno al di fuori di una gara. C'è da dire anche che noi italiani, "grazie" alle nostre martoriare acque, dobbiamo cercare il luccio con criterio, effettuando una serie di lanci a raggiera nella speranza di passargli vicino; forse anche per questo, negli ultimi tre anni di gara, un piazzamento tra i primi tre è sempre stato a favore di un pescatore italiano.

Dopo la celebrazione della vittoria e i festeggiamenti davvero emozionanti, questa esperienza mi ha lasciato davvero qualcosa non facile da descrivere ma che è nota a chi, come me, ha provato a pescare in questo stupendo paese. Per chiunque volesse informazioni sul lodge può chiamare allo 02.89503369 chiedendo del signor Fabio Brusa.

IRLANDA

Mega lucci anche d'estate

I mesi più caldo non sembrano certo i più indicati per tentare la cattura del grosso luccio. Fiumi ai livelli minimi, calura opprimente, abbondanza di pastura sono tutte condizioni che non favoriscono la cattura del pesce di taglia, almeno da noi. L'Irlanda con i suoi climi più freschi, l'abbondanza di acque e una popolazione equilibrata di ciprinidi negli innumerevoli fiumi e laghi rappresenta una piacevole eccezione. **Qui è possibile realizzare la cattura da sogno anche in luglio**, beninteso se ci affideremo a guide esperte e a un'organizzazione efficiente. **"Casa Rizzini" è un'organizzazione gestita da Carlo Rizzini, veronese appassionato di pesca e caccia che, anni addietro, si è trasferito in Irlanda per gestire battute di pesca ai mitici lucci e salmoni di questa verdissima isola.** Rizzini conosce assai bene il comportamento dei lucci irlandesi e, con la possibilità di pescare in alcuni tra i più pescosi laghi



e fiumi irlandesi, assicura tanto divertimento anche nei mesi estivi. Chi desidera superare il proprio record personale in tema di lucci, affidandosi a Rizzini avrà possibilità concrete di raggiungere l'obiettivo. Tecnica privilegiata, naturalmente, lo spinning (in Irlanda è vietata pesca col pesce vivo) con canne e mulinelli robusti armati di Rapala galleggianti e affondanti oppure ondulanti antilaga e spinnerbait, tutti di buona taglia.

Per maggiori informazioni contattare:

Casa Rizzini Irlanda Ltd. - Tourist Operator

Portloman - Slanemore

Mullingar - Co. Westmeath

IRELAND

Tel.: 00353-44-44866

Fax: 00353-44-42781

E-mail: rizzini@eircom.net

Sito Web.

www.casarizzini.com

AUSTRIA

Salmone della Drava: un inverno di pesca

Ricorderete senz'altro il servizio pubblicato sul numero di gennaio 2001, riguardante la pesca del salmone del Danubio, meglio noto come Hucho Hucho, in Carinzia. Autore del servizio il nostro Giuliano Basaglia, vero esperto di questo pesce e delle tecniche più adatte. Ebbene, dopo alcuni mesi di "latitanza", il nostro è tornato alla ribalta per farci un resoconto della stagione di pesca a questo fantastico pesce.

"A seguito delle telefonate ricevute nel mese di gennaio, partecipo forse la curiosità per questo pesce e la voglia di trascorrere un'avventura "atipica" non solo nei gelidi mesi invernali ho deciso di fare un resoconto su come è andata la stagione di pesca in Drava lo scorso

inverno, insieme al mio amico nonché "guru" della pesca all'Hucho, Gerald Winkler. I clienti della nostra riserva, ospiti nel periodo natalizio, hanno avuto alterna fortuna; uno di essi, già "veterano" di questa pesca, ha

trascorso le sue ferie puntando agli orari più redditizi ma, ahimè, senza alcun risultato. Un altro, meno esperto ma senza dubbio più fortunato, ha attaccato due "bestie" non riuscendo a portarne a riva nemmeno una, forse per l'attrezzatura poco adeguata.

Non ho avuto modo di parlare personalmente con questo pescatore, ma mi è stata spiegata la zona dove sono stati attaccati e persi questi due Hucho. Proprio dove un piccolo riale sfocia nella Drava e forma una grossa buca; Gerald conferma di averli visti durante un sopralluogo con occhiali antiriflesso nel periodo di novembre, dove egli ne prese uno di 17 chilogrammi nel luglio 1997.

Il 19 gennaio, nella riserva confinante, Jurgen

